AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# COVID: INDENNITA' PERSONALE, SIGLATO ACCORDO ASL L'AQUILA-SINDACATI, MEDICI 118, "ESCLUSIONE INACCETTABILE"

3 Novembre 2020




L'AQUILA – "È stato sottoscritto questa mattina l'accordo tra Uil Fpl, Fsi, Cisl Fp, Fials e la Asl 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila relativo alle premialità covid per il personale dell'area comparto che ha operato durante l'emergenza di marzo-aprile".

Lo comunicano il segretario provinciale della Uil Fpl Antonio Ginnetti, il responsabile del dipartimento Sanità Uil Fpl Gianfranco Giorgi, il segretario della Fsi Salvatore Placidi, il segretario della Cisl Fp Vincenzo Mennucci e il segretario provinciale della Fials Simone Tempesta, dopo le trattative aperte con l'azienda sanitaria dalla fine di settembre.

Ma dopo le polemiche delle scorse settimane sono tornati a protestare contro la Asl provinciale dell'Aquila per la mancata corresponsione delle premialità per sanitari impegnati nell' emergenza covid, i medici convenzionati operanti nel servizio 118 "con rapporto di tipo convenzionato a tempo indeterminato e determinato", anche loro coinvolti nell'emergenza coronavirus dal marzo al maggio scorso. Stando ad una nota degli stessi operatori esclusi, sono 42 i medici convenzionati con la Asl 1, mentre i dirigenti Medici, che invece hanno avuto accesso alla premialità, sono 16.

L'accordo, stipulato a livello regionale con le sigle sindacali, viene spiegato in una nota, "è stato poi declinato per ogni Asl provinciale e il sindacato è stato compatto durante tutte le fasi della trattativa, lavorando con molta fatica per migliorarne alcuni aspetti. L'accordo prevede tre fasce di indennità: la fascia A con un indennizzo di 40 euro giornalieri agli operatori sanitari direttamente impegnati nell'assistenza del paziente covid, la fascia B con un indennizzo di 20 euro al giorno per i lavoratori che occasionalmente hanno avuto contatti con il paziente covid e la fascia C con un indennizzo di 5 euro giornalieri al personale di supporto".

"Abbiamo sottoscritto l'accordo con grande senso di responsabilità, pur muovendoci con limitate risorse – affermano – La mancata sottoscrizione dell'accordo non avrebbe garantito alcun beneficio economico al personale, anzi, avrebbe potuto comportare il rischio della perdita del finanziamento regionale che essendo alimentato dal Fondo sociale europeo andrà

rendicontato entro il 2020”.

Il totale delle risorse nelle disponibilità della Asl aquilana è di 3,6 milioni. Con la firma dell’accordo, pur nei limiti delle risorse disponibili, si consentirà a un grande numero di lavoratori di ricevere nel mese di novembre un giusto riconoscimento per l’attività svolta durante la prima emergenza di marzo.

“L’accordo è stato firmato – aggiungono – con l’impegno di allargare la platea dei destinatari della premialità covid con economie e risorse aggiuntive, come già chiesto da noi nei giorni scorsi”.

“Riteniamo assolutamente immotivata la nostra esclusione dal beneficio e non solo per un mero fatto economico, ma soprattutto perché denota una mancanza di rispetto nei confronti della nostra dignità professionale e umana che è cosa ben più importante di qualsiasi denaro”, si legge in una nota dei medici convenzionati operanti nel servizio 118.

Disparità di trattamento, passaggio da dipendenza e dirigenza medica – tuonano ancora – Mentre le altre Asl della regione si sono adeguate, la nostra azienda ha fatto sempre opposizione e dopo una lunga causa ha portato dieci medici in Cassazione. La Suprema Corte di Cassazione con sentenza del 18-02-2015 ha stabilito il diritto ad essere inquadrati nel ruolo dirigenziale subordinato però ai posti delle dotazioni organiche. Pertanto chiediamo alla Regione Abruzzo, che molto si è adoperata per ottimizzare il Servizio118, di risolvere con il passaggio a dipendenza questa ingiusta disparità di trattamento tra Medici che svolgono le stesse mansioni”.

Secondo i medici esclusi, “la motivazione di natura ‘tecnico-contrattuale’ da parte della Asl non è a nostro avviso in alcun modo accettabile, la stessa motivazione non è stata applicata quando fino al mese scorso, ora e in altre molteplici occasioni, i medici convenzionati 118 sono stati impiegati in turni presso il Pronto Soccorso dell’Ospedale di L’Aquila, Avezzano, Tagliacozzo, Pescina e Castel di Sangro. Quando si ha bisogno di noi, allora per la nostra Asl decade ogni ‘vincolo contrattuale’. Altra cosa importante e gravissima è la nostra esclusione dalla malattia professionale in caso di contagio che è maggiore visto che i due terzi dei servizi di emergenza vengono effettuati da noi”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli